

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Banking e consulting <i>riformulazione di: Banking e consulting (1387306)</i>
Nome del corso in inglese	Banking and consulting
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/09/2018 - 21/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/12/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Banking and finance • Direzione e consulenza aziendale • Economia dei mercati e degli intermediari finanziari • Economia e legislazione d'impresa • Food marketing e strategie commerciali • Gestione d'azienda • Global business management • Innovation and technology management • Management • Management dei servizi • Management per l'impresa • Mercati e strategie d'impresa

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La Facoltà di Economia e Giurisprudenza, nella figura della Preside, ha promosso due consultazioni preliminari con testimoni e referenti di istituzioni, imprese e parti sociali, al fine di raccogliere contributi in termini di fabbisogni formativi per i nuovi profili professionali che il corso intende formare e discutere attivamente in merito alla proposta di attivazione di un nuovo corso di studio di Banking e Consulting in Classe 77.

Il primo incontro si è tenuto il 20 settembre 2018 e ha visto la presenza di:

- Direttore di Confindustria Piacenza;
- Presidente di Confindustria Piacenza;
- Sindaco del Comune di Piacenza;
- Responsabile Centro Studi di Crédit Agricole;
- Responsabile Canale Banca d'Impresa Piacenza-Pavia di Crédit Agricole;
- Responsabile Canale Direzione Territoriale Piacenza-Pavia Crédit Agricole;
- Presidente della Coldiretti Piacenza;

Al secondo incontro, tenutosi il 27 settembre, sono intervenuti:

- Un rappresentante di Coldiretti
- Una rappresentante di Confapi

Tutti i partecipanti hanno commentato positivamente la proposta formativa, sottolineando l'innovatività del CdS e la necessità di figure professionali che abbiano un percorso di laurea magistrale sempre più orientato all'ambito della consulenza. E' in particolare apprezzata l'idea di poter selezionare neolaureati che abbiano acquisito una forte familiarità con i principali trend di mercato e le principali novità regolamentari del settore, secondo un modello di forte interdisciplinarietà fra ambiti economici e giuridici. I rappresentanti delle istituzioni presenti hanno manifestato profondo interesse verso l'ipotesi di una collaborazione sistematica con l'Università nell'ambito del suddetto programma riassumibili in:

- partecipazione delle aziende alle attività formative in aula tramite guest speech;
- affidamento di progetti di consulenza nell'ambito di lavori di gruppo;
- apertura di posizioni di stage curricolare.

Il giorno 21 novembre 2018 alle ore 17 si è infine svolta presso la Sala Consiglio della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore la consultazione istituzionale del Comitato delle Parti Sociali di Piacenza, convocata dalla Direzione di Sede.

Per la Facoltà di Economia e Giurisprudenza era presente il delegato della Preside e coordinatore del Corso di laurea che veniva illustrato alle Parti Sociali. Per le parti sociali erano presenti: il Segretario Generale della Camera di Commercio di Piacenza, il Responsabile dell'Ufficio Economico di Confindustria Piacenza, il Responsabile Mercato d'impresa di Piacenza di Crédit Agricole Cariparma S.p.A., il Presidente Confapindustria Piacenza, un Consigliere Banca Centropadana Credito Cooperativo, il Direttore Credito Emiliano sede di Piacenza, il Responsabile del Creditagri della Coldiretti Piacenza.

Ricordando le precedenti consultazioni convocate dalla Facoltà, il Direttore di Sede e il coordinatore/proponente del nuovo corso di Laurea Magistrale hanno sottolineato le caratteristiche distintive del progetto, evidenziando come esso nasca da una richiesta degli stessi studenti, oltre che dalle esigenze manifestate dall'industria bancaria e dal mondo della consulenza finanziaria.

Tutti gli attori hanno dichiarato di condividere l'impostazione di fondo del nuovo corso di studi, basato sulla collaborazione attiva tra studenti e su metodologie didattiche innovative; gli intervenuti hanno fornito la loro piena disponibilità a contribuire fattivamente anche con un diretto coinvolgimento nelle attività in aula alla buona riuscita del progetto. Essi si sono quindi dichiarati pienamente favorevoli all'attivazione del nuovo corso di Laurea Magistrale, sottolineando la volontà di proseguire nel futuro in questo processo di condivisione di idee e visioni.

A tal proposito, anche ai fini di un continuo aggiornamento e riallineamento dei percorsi di studio con le esigenze manifestate dall'industria finanziaria, i fabbisogni formativi e la tenuta della proposta formativa saranno annualmente analizzati sia tramite focus group guidati sia tramite dati, ricerche e studi in tempo utile per le eventuali revisioni (prima dell'inizio dell'anno accademico).

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO DI COORDINAMENTO UNIVERSITARIO PER LA LOMBARDIA

Riunione del 11.12.2018

Il Comitato di coordinamento universitario per la Lombardia si riunisce il giorno 11 dicembre 2018 alle ore 15, presso la sede universitaria di Via Pignolo 76 a Bergamo.

Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta al Comitato le proposte elaborate dal suo Ateneo.

Al termine della presentazione dei singoli progetti da parte di Rettori interessati, il Comitato sottolinea l'importanza dell'azione di coordinamento condotta dal Comitato che consente una adeguata valorizzazione delle specificità dei singoli Atenei assicurando una offerta formativa completa.

La presentazione preliminare di alcuni Corsi di studio avvenuta nei mesi scorsi ha infatti permesso agli Atenei di valutare l'impatto delle nuove attivazioni tenendo conto delle direttrici di sviluppo degli altri Atenei del territorio.

Il Comitato apprezza in modo particolare le proposte presentate relative all'istituzione di corsi interateneo anche con università non statali, che consentono di ottimizzare le risorse di docenza e strutture del sistema universitario regionale.

Tutto ciò premesso, sulla scorta anche dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei proponenti, il Comitato all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione dall'a.a. 2019/20 dei Corsi di Studio presentati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso intende formare profili professionali capaci di operare nei nuovi contesti economico-aziendali dettati dalla continua evoluzione normativa e innovazione tecnologica nella gestione delle strutture bancarie e finanziarie. Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea magistrale in Banking e consulting (LM-77) la padronanza delle seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, delle conoscenze teoriche e metodologiche necessarie a valutare la gestione di un percorso di evoluzione delle banche e degli intermediari finanziari;
- capacità di affrontare le problematiche aziendali tipiche delle banche e delle istituzioni finanziarie nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali, della compliance e della programmazione e gestione del cambiamento all'interno del contesto regolamentare vigente;
- la possibilità di acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- la capacità di acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità in aziende bancarie e finanziarie e in società di consulenza nonché in grandi imprese ed istituzioni caratterizzate da nuovi modelli di business.

Con un maggior grado di specificità, gli obiettivi formativi specifici del CdS, possono essere ricondotti ai seguenti:

- Capacità di comprensione dell'evoluzione degli scenari macro-economici di maggiore impatto sull'organizzazione e gestione delle imprese bancarie e finanziarie. Gli scenari economici delineatisi nel corso degli ultimi anni, che inducono a parlare di una nuova Rivoluzione Industriale anche con riferimento al mondo degli intermediari bancari e finanziari, si caratterizzano per una sempre maggiore necessità di collaborazione e coinvolgimento delle società di consulenza per trovare nuove soluzioni organizzative per lo svolgimento dei processi aziendali, così come nuovi modelli di business caratterizzati dalla dematerializzazione e dalla digitalizzazione dell'offerta ai clienti. Per operare efficacemente in questi nuovi scenari socio-economici occorre comprendere quali processi organizzativi e gestionali producano effettivo beneficio alle attività d'azienda e a quali condizioni la loro implementazione possa risultare realmente efficace e profittevole. A questo scopo, il CdS intende trasmettere una conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia aziendale. A completamento di questo set di conoscenze si prevede una adeguata formazione tecnica-operativa da conseguire attraverso corsi appositamente progettati in co-docenza con società di consulenza e operatori del settore bancario e finanziario. Sono inoltre previsti momenti di approfondimento di specifiche tematiche di project management, learning by doing e business development al fine di dotare gli studenti degli strumenti necessari per pianificare, implementare e valutare ex-post i progetti stabiliti.
- Conoscenze in ambito giuridico: negli scenari sopra delineati appare fondamentale che i laureati del CdS in Banking e consulting siano dotati delle conoscenze giuridiche necessarie per confrontarsi con una serie di implicazioni rilevanti dal punto di vista legale, come per esempio il tema della privacy, il tema della compliance, dell'internal audit, della responsabilità d'impresa anche a livello penale e del riciclaggio.
- Capacità di analisi economico-finanziaria. A questo scopo il CdS trasmette agli studenti una conoscenza degli strumenti di performance measurement e di capital budgeting necessari per valutare i progetti e i processi innescati dalla concorrenza nel settore della consulenza, delle banche e delle istituzioni finanziarie in genere. Inoltre, poiché tale valutazione sottintende la comprensione degli effetti delle norme regolamentari sull'offerta aziendale ai clienti e sulle prestazioni operative dei processi, il CdS prevede corsi che possano trasmettere agli studenti conoscenze in merito alla riorganizzazione dei processi interni e lungo la value chain resi necessari dall'inasprimento della concorrenza e dalla dinamica normativa.
- Conoscenza dei modelli di business. Il CdS consente di conoscere le peculiarità dei modelli di business oggi più promettenti, e di dotarsi degli strumenti necessari non solo per adottare questi modelli all'interno di banche e intermediari finanziari con strutture già consolidate, ma anche per avviare processi di innovazione.
- Capacità di riconoscere potenziali di innovazione di prodotto e di processo e di pianificare, attuare e valutare ex-post i relativi progetti di implementazione. Il settore bancario e finanziario è stato oggetto di una profonda crisi che ha portato necessariamente gli attori a ripensare se stessi e a far maturare una maggiore consapevolezza nei client. Il CdS trasmette conoscenze relative all'analisi dei mercati dei bisogni dei clienti. Trasmette anche conoscenze relative all'organizzazione dei processi interni alle banche e alle istituzioni finanziarie ed illustra strumenti e soluzioni organizzative innovative avvalendosi della partnership con prestigiose società di consulenza.

- Competenze relazionali. Il CdS consente di acquisire competenze relazionali, necessarie per operare in contesti aziendali che per loro natura sono sempre più caratterizzati dalla multidisciplinarietà e caratterizzati da una elevata internazionalizzazione. Per favorire lo sviluppo di queste competenze sono previsti corsi e seminari che consentono di sviluppare una capacità empatica e una flessibilità ed apertura di pensiero necessarie per operare efficacemente nei contesti sopra delineati.

Descrizione del percorso formativo.

Il piano di studi è composto per il primo anno di corsi prevalentemente obbligatori finalizzati a:

- inquadrare gli scenari, i trend di mercato e gli economics sottostanti i processi di innovazione;
- comprendere e saper progettare modelli di business sostenibili e saperne misurare le performance;
- apprendere gli strumenti e le tecniche di project e people management;
- sapere interpretare il mercato e il cliente e formulare strategie customer-centric;
- acquisire le metodologie e le competenze di base per gestire l'analisi dei dati;
- conoscere e sapere fronteggiare le problematiche ed i supporti di natura giuridica, di compliance e di corporate governance;
- dotarsi di soft skills del background culturale necessario a sviluppare un pensiero creativo e flessibile.

Al secondo anno gli studenti impareranno a:

- comprendere le problematiche, le opportunità, le metodologie e le pratiche utili a supporto della gestione di processi di cambiamento nelle banche e negli intermediari finanziari sia di grandi sia di medie-piccole dimensioni;
- guidare, organizzare e valutare la sostenibilità economica di un processo di cambiamento;
- identificare e gestire i rischi tipici delle banche e delle istituzioni finanziarie valutandone gli impatti sulla gestione finanziaria, sull'incremento dell'efficienza organizzativa e della brand reputation;
- gestire lo sviluppo di prodotti e servizi veicolandoli ai client con adeguate abilità relazionali.

In entrambi gli anni di corso sono previsti laboratori e ore di lezione svolte con la partecipazione attiva di società di consulenza e aziende bancarie e finanziarie partner.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Banking e consulting acquisiscono conoscenze trasversali a diverse discipline e saperi dell'area economico-aziendale, quantitativa e giuridica, sviluppando capacità di comprendere la strategia e/o lo strumento più efficace da adottare, in funzione del contesto e delle problematiche contingenti da affrontare. Al fine di maturare questa consapevolezza e autonomia nei processi di problem-solving, è necessaria un'approfondita conoscenza dell'organizzazione delle attività delle banche e delle istituzioni finanziarie nonché dei loro comportamenti competitivi sul mercato. Lo studente, attraverso i diversi insegnamenti di area economica, aziendale e giuridica (affidenti, rispettivamente, ai raggruppamenti disciplinari) ha la possibilità di comprendere, conoscere e saper adottare:

- gli strumenti più avanzati nell'ambito della finanza aziendale e della valutazione di scelte di investimento;
- le strategie più idonee per erogare efficaci prestazioni consulenziali nel campo finanziario;
- le più efficaci modalità di riconfigurazione dei processi operativi interni che prevedono l'interfaccia di diverse aree quali la legale, la commerciale, l'internal audit e la compliance.

Gli obiettivi formativi sopra indicati sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula (insegnamenti caratterizzanti e complementari, seminari e stesura di elaborati, individuali e di gruppo) che prevedono numerosi momenti di confronto critico sui diversi temi, ma soprattutto l'utilizzo di dati, casi ed esperienze tratti direttamente dalla realtà grazie ad una stretta collaborazione con gli operatori del settore e società di consulenza partner.

Le verifiche consistono in esami scritti nonché lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. La verifica finale delle conoscenze acquisite avviene attraverso un esame scritto finale a fine corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del CdS i laureati magistrali saranno in grado di:

- Analizzare l'ambiente socio-economico di riferimento in cui operano banche ed istituzioni finanziarie e comprenderne le traiettorie di sviluppo più rilevanti;
- Identificare le nuove esigenze dei clienti attuali e potenziali, indotte dal cambiamento delle abitudini del consumatore/cliente a seguito, anche, della diffusione delle nuove tecnologie e dei cambiamenti normativi in essere;
- Valutare da un punto di vista economico-finanziario la convenienza dell'avvio di nuovi progetti di business, della riconversione dei business esistenti, della riqualificazione della corporate governance e dell'attività di compliance;
- Pianificare, attuare e valutare ex-post un progetto di investimento nell'attuazione di un nuovo business model;
- Confrontarsi con professionisti in ambito legale per valutare congiuntamente le implicazioni giuridiche e regolamentari sulle scelte strategiche delle banche e degli intermediari finanziari;
- Ideare, proporre e gestire progetti di business process re-design nell'ambito dei processi interni già esistenti in banche e istituzioni finanziarie.

Gli obiettivi formativi sopra indicati sono perseguiti con attività didattiche d'aula, esercitazioni, attività di problem solving, laboratori e stage/tirocini. Sono ritenuti essenziali i laboratori del primo e del secondo anno, le attività di stage e di stesura della tesi.

Lo stage/tirocinio ed i laboratori guidati dalle società di consulenza e dalle banche e istituzioni finanziarie partner rivestirà una funzione integrativa indispensabile delle conoscenze trasmesse dai docenti.

Le verifiche consistono in esami scritti, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Particolarmente significativa è la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale acquisirà capacità di:

- porsi in modo autonomo davanti ai problemi connessi ai nuovi contesti organizzativi e ambientali generati dall'innovazione tecnologica, dall'incremento della concorrenza, dalla dinamicità della domanda, dalla complessità dell'offerta e dall'evoluzione normativa concependo e gestendo dall'inizio alla fine con un pensiero critico e creativo tutto il procedimento scientifico che porta a trovare le soluzioni di contesto più adatte;
- progettare e gestire in piena autonomia strumenti per la rilevazione, l'utilizzo, la gestione e l'esposizione di dati qualitativi e quantitativi;
- comprendere il sistema complesso di natura economica o aziendale in cui il problema è spesso inserito e analizzare il problema stesso nelle diverse fasi di acquisizione della conoscenza.

Tale capacità sarà sviluppata e verificata con:

- il ricorso ad una didattica centrata sull'uso di lavori di gruppo, esercitazioni, presentazioni. Queste soluzioni consentono di stimolare l'autonomia dello studente nel pianificare ed organizzare le proprie attività, nel rispetto delle esigenze e delle opinioni dei colleghi di gruppo. Questo tipo di didattica, inoltre, incoraggia lo studente a formulare in autonomia soluzioni e proposte idonee a risolvere i problemi oggetto di discussione, da sottoporre ai colleghi e ai docenti;
- la formazione erogata tenderà a supportare, incentivare e sviluppare nello studente autonomia di pensiero, flessibilità ed apertura di giudizio, sviluppo di una dimensione etica e per fini del pensiero e delle conseguenti decisioni;

- esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati. Essa si rafforza durante l'attività di stage e tirocinio, nonché tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale sarà in grado di:

- Redigere autonomamente complesse relazioni tecniche relative a progetti e interpretare relazioni redatte da altri professionisti nel campo economico-aziendale;
- Relazionarsi efficacemente in team intra-organizzativi e nei rapporti con tutti gli altri variegati soggetti dell'ecosistema di riferimento;
- Presentare il proprio lavoro in documenti (report scritti, presentazioni powerpoint, fogli di lavoro per l'elaborazione dati) idonei a sintetizzare i contenuti delle attività individuali o di gruppo;
- Esporre oralmente il contenuto del proprio lavoro, sapendo contemperare l'esigenza di efficacia e completezza dei contenuti esposti con quella della sintesi e della gestione ottimale del tempo.

Le abilità comunicative, scritte e orali, sono sviluppate nell'ambito delle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate trova nelle presentazioni dei field project legate ai laboratori e nella redazione della prova finale una opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto da parte dello studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale entrerà in possesso di capacità che permetteranno di:

- Capire ed elaborare in autonomia i problemi connessi ai nuovi contesti organizzativi e ambientali generati dall'innovazione tecnologica, dall'incremento della concorrenza, dalla dinamicità della domanda, dalla complessità dell'offerta e dall'evoluzione normativa concependo e gestendo dall'inizio alla fine con un pensiero critico e creativo tutto il procedimento scientifico che porta a trovare le soluzioni di contesto più adatte;
- Utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- Arricchire progressivamente le proprie conoscenze, attraverso un percorso di aggiornamento gestito in autonomia. Questo risultato nasce dall'impostazione stessa del CdS, che muove dalla consapevolezza che l'innovazione continua in ambito tecnologico e quindi di offerta di prodotti e servizi nonché le mutazioni nelle strutture organizzative delle imprese dettate da vincoli normativi e da necessari adeguamenti competitivi, costringe le banche e gli intermediari finanziari (e gli individui che in esse operano) ad un costante ripensamento della propria offerta e della propria organizzazione interna in funzione delle dinamiche esterne dei mercati e delle tecnologie;
- Approfondire ed ampliare in autonomia l'insieme degli strumenti di analisi vedendoli come logico sviluppo del set di conoscenze già acquisito durante il CdS.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso. Inoltre, tali capacità sono sviluppate nel corso della preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento può essere valutata attraverso la presentazione di dati reperiti autonomamente, la capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento delle attività seminariali e di studio, la comprensione delle principali problematiche in ambito economico-aziendale; in tal modo sarà possibile stabilire il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, di cui al D.M. 270/2004 (ovvero nella corrispondente classe prevista dal previgente D.M. 509/1999):

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999, che abbiano acquisito nel loro precedente percorso formativo un minimo numero di crediti formativi universitari (CFU) nei seguenti gruppi di settori scientifico disciplinari:

Almeno 15 CFU nel gruppo:

SECS-S/01;
SECS-S/02;
SECS-S/03;
SECS-S/05;
SECS-S/06.
MAT/02;
MAT/03;
MAT/05;
MAT/06;
MAT/08;
MAT/09.

Almeno 15 CFU nel gruppo:

IUS/01;
IUS/04;
IUS/05;
IUS/07;
IUS/08;
IUS/09;
IUS/10;
IUS/12;
IUS/13;
IUS/14.

Almeno 15 CFU nel gruppo:

SECS-P/01;
SECS-P/02;
SECS-P/03;
SECS-P/04;
SECS-P/05;
SECS-P/06;
SECS-P/12.

Almeno 25 CFU nel gruppo:

SECS-P/07;

SECS-P/08;
SECS-P/09;
SECS-P/10;
SECS-P/11.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore su argomenti attinenti alle materie di studio del corso di laurea magistrale. L'elaborato può consistere nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia attivamente partecipato nel corso dell'attività di tirocinio e deve essere sviluppato sullo sfondo di un adeguato impianto teorico. In tal modo, le attività formative di tirocinio e di redazione della tesi di laurea risultano strettamente integrate. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Attualmente risultano istituiti presso l'Ateneo 12 corsi di laurea magistrale nella classe LM-77, differenziati tra loro per percorso formativo e per figura professionale, per meglio rispondere alle domande formative provenienti da un territorio ampio, valorizzando appieno le competenze scientifiche delle Facoltà coinvolte. Vengono di seguito sinteticamente riportati, per ciascuno di tali corsi, i motivi che ne hanno giustificato l'istituzione.

Economia e legislazione d'impresa.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per la specificità delle conoscenze che i laureati dovranno possedere nelle discipline aziendali e giuridiche più centrate sugli aspetti dell'internal auditing, della governance e, soprattutto, delle discipline giuridiche: diritto delle società e diritto finanziario sopra tutti. Tali conoscenze consentiranno ai laureati lo sviluppo di competenze professionali legate ai servizi professionali per le istituzioni, le aziende, gli studi professionali e le organizzazioni d'impresa. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

Gestione d'azienda.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza rispetto agli ulteriori corsi della medesima classe per la localizzazione in un altro ambito regionale e per l'istituzione di corsi di studio che sono fortemente caratterizzati rispetto ad una formazione manageriale e giuridica di tipo internazionale. L'obiettivo formativo di questo corso di laurea è quello di fornire le competenze e far sviluppare le capacità che le imprese oggi richiedono per potersi confrontare efficacemente con concorrenti di diversa nazionalità. Sono previsti approfondimenti sia nelle aree di strategia e organizzazione sia nell'ambito dei saperi giuridici con una forte caratterizzazione internazionale (diritto commerciale e tributario, in particolare). Al fine di rafforzare il profilo internazionale del percorso formativo, sono previsti scambi e periodi di studio presso università partner, in particolare quelle che già collaborano con il programma di doppia laurea della laurea triennale in Economia aziendale. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Piacenza.

Management per l'impresa.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale ed economica, correlate allo sviluppo di competenze professionali legate a ruoli di responsabilità funzionali, dipartimentali e di progetto di natura amministrativa, gestionale, finanziaria, di marketing, di gestione del personale di general management presenti all'interno di istituzioni, aziende, società di consulenza e organizzazioni d'impresa con orientamento internazionale. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

Mercati e strategie d'impresa.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza per la specificità delle conoscenze che i laureati dovranno possedere nelle discipline aziendali con una forte accentuazione delle materie concernenti le strategie d'impresa e con una forte integrazione di alcune discipline economiche che riguardano la teoria delle decisioni e i diritti con specifico riferimento ai contratti. Tali conoscenze consentiranno ai laureati lo sviluppo di competenze professionali legate alle responsabilità funzionali di pianificazione, di programmazione, di gestione presenti all'interno di istituzioni e organizzazioni complesse. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

Economia e gestione delle imprese, delle aziende e dei servizi sanitari.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale, medica e giuridica, correlate allo sviluppo di competenze professionali legate all'ambito della sanità, della salute, dei servizi alla persona, in ambito pubblico e privato, con riguardo alle responsabilità funzionali, di unità semplice e complessa e di dipartimento di natura amministrativa, gestionale, finanziaria e di organizzazione del lavoro presenti all'interno di istituzioni, aziende e organizzazioni del settore della sanità. Il corso di laurea magistrale integra i saperi presenti nelle Facoltà di Economia e di Medicina e chirurgia "A. Gemelli". E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Roma.

Economia dei mercati e degli intermediari finanziari.

Il corso di laurea magistrale in Economia dei mercati e degli intermediari finanziari costituisce l'ideale prosecuzione dell'omonimo corso di laurea triennale. Esso pertanto si distingue da altri corsi della classe LM-77 per una chiara focalizzazione sul fenomeno finanziario. La focalizzazione è raggiunta, a seconda dei percorsi, in relazione sia ai temi trattati (gestione degli intermediari oppure approfondimento teorico del fenomeno finanziario o ancora approfondimento teorico delle tecniche di trading e di risk management) sia alle metodologie didattiche (ad esempio: ricorso allo studio di articoli e papers in alternativa al ricorso a manuali o impiego di casi pratici).

Banking and finance.

Il corso di laurea magistrale in Banking and finance si caratterizza per una chiara focalizzazione sul fenomeno finanziario applicato e per la didattica svolta integralmente in lingua inglese. Il corso si propone di fornire una formazione avanzata, con riferimento al corpus di conoscenze operative e metodologiche prevalenti a livello internazionale, nell'ambito dei mercati e dell'intermediazione finanziaria. Tale corso si caratterizza per una spiccata connotazione internazionale sia nei contenuti sia nelle metodologie didattiche. Per quanto riguarda i contenuti, il corso di Banking and finance si differenzia dal corso di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari per la copertura approfondita delle seguenti aree tematiche: la gestione dei rischi di intermediari operanti nei mercati finanziari internazionali, l'operatività dei mercati internazionali di strumenti finanziari, i tassi di cambio e la gestione dei rischi associati all'operatività internazionale, la disciplina giuridica internazionale in campo finanziario. Al tempo stesso, il corso di Banking and finance non copre aree disciplinari oggetto del corso di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari come la finanza d'impresa, la disciplina giuridica delle società quotate e delle operazioni di finanza straordinaria, la gestione delle imprese di assicurazioni. Per quanto riguarda le metodologie didattiche, il corso è interamente tenuto in lingua inglese, anche al fine di attrarre sia studenti sia docenti internazionali, e gli studenti hanno la possibilità effettuare soggiorni all'estero in prestigiose università (le quali richiedono l'offerta di corsi tenuti in inglese per poter attivare scambi di reciproco interesse in quanto caratterizzati da un flusso bidirezionale di studenti).

Management.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale inserito nella classe LM-77 giustificano la presenza di un altro corso nell'ambito della stessa classe per: a) la specificità delle conoscenze specialistiche che i laureati dovranno possedere, con prevalenza ai saperi di area aziendale ed economica; b) la necessità di collocare, attraverso l'esclusiva erogazione di corsi in lingua inglese e la costituzione di un contesto di apprendimento multi-culturale, i contenuti della formazione manageriale in una prospettiva internazionale; c) l'esigenza di ricercare in modo sistematico opportunità di confronto, apprendimento e sperimentazione sul campo con il mondo aziendale. E' prevista l'attivazione del corso di laurea magistrale presso la sede di Milano.

Food marketing e strategie commerciali.

Il corso di laurea magistrale si caratterizza rispetto agli altri corsi della medesima classe (LM 77) per una forte focalizzazione didattica sulle tematiche del marketing e delle gestione delle politiche di vendita delle imprese operanti nei settori alimentari e del largo consumo. In particolare, le aree formative fanno riferimento alla gestione dei canali di vendita, alle politiche di mercato, all'analisi dei mercati agroalimentari, alle politiche economiche comunitarie ed al diritto industriale. Per questo motivo gli sbocchi occupazionali del corso sono molto distintivi rispetto ai corsi esistenti in quanto fanno prevalentemente riferimento alle funzioni di buying, trade marketing e sales management delle imprese appartenenti ai settori dei beni alimentari e di largo consumo.

Direzione e consulenza aziendale.

Nell'attuale momento economico, la condizione di tensione del mercato del lavoro, il cambiamento delle caratteristiche demografiche della popolazione studentesca, la modificazione incrementale dei contenuti del piano di studi hanno portato nuova attenzione e attrattività al percorso specialistico.

Con la istituzione del nuovo corso di laurea magistrale, l'Ateneo intende rispondere alla crescente domanda di studenti lavoratori; formare competenze che favoriscono lo sviluppo professionale e di responsabilità di chi è già inserito nel mondo del lavoro; attivare un contesto di apprendimento secondo il modello executive e coerente con la disponibilità delle tecnologie di apprendimento blended disponibili presso l'Ateneo; promuovere un progetto con una sua specifica identità di primazia a livello nazionale, date le particolarità del target di riferimento (studenti lavoratori), luoghi/tempi di erogazione e pluralità di tecnologie di apprendimento utilizzate; riportare ad evidenza il valore sociale e storico della proposta culturale della Facoltà. La struttura del corso di laurea magistrale è stata costruita per valorizzare l'offerta formativa in fascia oraria compatibile con le esigenze degli studenti già inseriti in ambiti lavorativi, tenendo altresì in considerazione le esperienze già maturate.

Global business management.

Il processo di internazionalizzazione e di competizione globale che sta caratterizzando le imprese e le istituzioni comporta la necessità di sviluppare competenze sempre più complesse e articolate per meglio prevedere i futuri cambiamenti e quindi interpretare le dinamiche in atto. A tal fine con la nuova laurea magistrale l'Ateneo intende rispondere alla crescente domanda di strumenti e di modelli volti all'interpretazione dei fenomeni che oltre ad essere ultra complessi si sviluppano con estrema rapidità. Il nuovo corso di laurea magistrale si propone quindi di fornire agli studenti strumenti economici e di business per meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle istituzioni in generale. L'erogazione in lingua inglese permetterà al nuovo corso di laurea magistrale di utilizzare al meglio, veicolandole con modalità didattiche innovative (Incidents, casi di studio, assesment e audit), le riflessioni che caratterizzano il mondo del business mondiale in cui tutti i fenomeni sono interconnessi.

Innovation and technology management

Il corso verte a formare profili professionali capaci di operare nei nuovi contesti economico-aziendali dettati dalla continua innovazione tecnologica a partire dallo sviluppo delle tecnologie digitali. Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il corso di laurea magistrale in Innovation and technology management (LM-77), la padronanza delle seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, delle conoscenze teoriche e metodologiche necessarie a valutare la gestione di un percorso di nascita, sviluppo e gestione del cambiamento di tali organizzazioni quali Organizzazioni 4.0;
- una contestuale conoscenza delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, nello specifico tecnologie digitali, quale supporto ai processi di sviluppo e cambiamento organizzativo;
- capacità di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- la possibilità di acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- la capacità di acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità in aziende di vari settori e in società di consulenza nonché le abilità per dare vita a nuove imprese e collaborare allo sviluppo di piccole imprese e start-up caratterizzate da nuovi modelli di business.

L'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in Banking e consulting si pone come un percorso formativo innovativo in quanto volto a coniugare competenze e saperi avanzati nell'area delle discipline economico-aziendali e giuridiche declinate nell'ambito della consulenza alle banche e agli intermediari finanziari nonché all'interno dei medesimi. In particolare, l'attivazione del nuovo corso è motivata dai seguenti fattori:

- a) l'evoluzione dei contesti economico-aziendali in atto a livello normativo e di offerta di prodotti e servizi negli intermediari finanziari e bancari;
- b) i nuovi profili professionali emergenti ed il fabbisogno di nuove competenze richieste dalle banche e dagli intermediari finanziari a livello anche di audit, compliance e di governance;
- c) l'orientamento delle società di consulenza che si interfacciano e si affiancano nelle difficili sfide che le banche e gli intermediari finanziari devono sostenere a livello nazionale e internazionale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
BUSINESS ADVISOR
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale sarà in grado di capire e gestire le trasformazioni economico-aziendali e le opportunità di business generate dalle nuove tecnologie e dalle conseguenti innovazioni di prodotto e servizio. I laureati sono in grado di intercettare nuove linee di business e collocarsi nelle varie funzioni aziendali delle grandi imprese bancarie, finanziarie e di Private Equity e delle società di consulenza nonché delle nuove iniziative imprenditoriali. Il laureato, grazie alle competenze acquisite nel CdS è in grado di apportare una visione orientata all'innovazione in ogni contesto professionale - aziendale e consulenziale, interfacciandosi con altre funzioni aziendali e sapendo assumere ruoli di coordinamento nello sviluppo di progetti. Ha una visione ampia delle dinamiche di contesto che ricollegate alle capacità tecnico-relazionali acquisite gli permetteranno di ricoprire un ruolo primario nell'assistenza di Top Managers nell'elaborazione di business strategies.
competenze associate alla funzione: Il laureato magistrale sa analizzare i processi economici in un contesto globale e quindi elaborare piani industriali strategici, gestire, implementare, coordinare cambiamenti socio-organizzativi, strategie di business e di mercato in scenari in continua trasformazione. E' in grado di partecipare alle strategie di sviluppo innovativo di prodotto e di processo delle imprese bancarie e finanziarie e più in generale di organizzazioni profit e non profit e di definirne le strategie di mercato.
sbocchi occupazionali: I laureati magistrali sono preparati ad affrontare carriere in ambito bancario e finanziario e in grandi imprese dei servizi; in società di consulenza; in organizzazioni internazionali; in agenzie per il sostegno alle nuove imprese innovative nel campo dei servizi bancari e finanziari e nell'offerta consulenziale alla clientela, in incubatori ed altri enti di ricerca.
BUSINESS AND MARKET ANALYST IN BANKING & FINANCE

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale è in grado di comprendere in modo integrato e approfondito i processi di innovazione e trasformazione dettati dall'evoluzione normativa a livello europeo, dalle nuove tecnologie e dallo sviluppo di nuovi competitors; è pertanto in grado di analizzare e valutare la sostenibilità economica e sociale di nuovi modelli di business in ambiti e processi organizzativi già esistenti; è in grado di individuare, valutare e gestire i costi e i benefici dell'innovazione di prodotto e di processo. E' in grado di identificare un mercato potenziale per un prodotto/servizio in un contesto globale ed effettuare previsioni sull'andamento futuro della domanda di prodotti e servizi in ambito bancario e finanziario.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale possiede una qualificata conoscenza degli strumenti e degli approcci metodologici necessari a svolgere processi analitico-conoscitivi a supporto delle decisioni di innovazione e di gestione delle banche e degli intermediari finanziari. È dotato di capacità di analisi dei settori in modo integrato, delle opportunità di mercato e delle problematiche connesse allo sviluppo di nuovi processi e prodotti sia dal lato dell'offerta sia dal lato dell'analisi di mercato e della domanda.

sbocchi occupazionali:

Analista strategico nell'ambito della funzione business development di banche, intermediari finanziari e Private Equity. Analista di mercato e di innovazione di processo in società di consulenza o in imprese, associazioni e istituzioni di vario genere.

BUSINESS DEVELOPER**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale è in grado di occuparsi della gestione creativa e innovativa dei processi presso banche e istituzioni finanziarie che vanno dall'ideazione al lancio di nuovi prodotti e servizi. Il laureato magistrale è dunque in grado di integrare capacità di indirizzo e pianificazione del lavoro di differenti ambiti aziendali in funzione delle risorse disponibili o dei progetti innovativi con verifica e analisi delle condizioni di mercato e della concorrenza. Il laureato magistrale sarà quindi consapevole della necessità di essere costantemente aggiornato sugli sviluppi della normativa anche in termini di compliance e di corporate governance delle banche e delle istituzioni finanziarie, sulle prospettive future di sviluppo delle tecnologie e delle richieste del mercato, sul posizionamento dei concorrenti attuali e potenziali. Il laureato magistrale saprà utilizzare queste competenze per scegliere, per i progetti innovativi realizzati dall'impresa, la migliore strategia di protezione e di applicazione capace di garantire ritorni economici e progetti di sviluppo economico-sociale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze giuridiche; Capacità di data management e di analisi di sistemi complessi; Analisi industriale e strategica; Interdisciplinarietà scientifica; Visione e capacità immaginativa.

sbocchi occupazionali:

Product manager; new product e advisor development manager interagendo con le aree Commerciale, Compliance e Legale.

COMPLIANCE OFFICER**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato ha la capacità di supervisionare e gestire le tematiche di compliance all'interno di un'organizzazione bancaria o finanziaria, assicurando che la struttura sia conforme ai requisiti dettati dalla regolamentazione e che le risorse stiano rispettando le politiche e le procedure interne previste dalla normativa. La funzione di compliance, infatti, rappresenta un corpo indipendente dalle altre aree organizzative delle istituzioni finanziarie: il suo compito è quello di assicurarsi che il cda, il management e gli impiegati si attengano alle regole dettate dalle agenzie e dagli enti regolatori. Il laureato magistrale presenta una preparazione che si adatta perfettamente all'esigenza di un'impresa di assicurare che le politiche aziendali siano seguite e rispettate e, di conseguenza, che il comportamento all'interno dell'organizzazione sia in accordo con gli standard di condotta previsti. Egli è infatti in grado di interpretare, applicare e gestire le tematiche di regulatory relative alle determinate aree di business. In particolare, la preparazione acquisita durante il percorso di studi, consente al laureato di affrontare le problematiche poste dalla individuazione di transazioni finanziarie sospette, dalla presenza di rischi legati al riciclaggio di denaro sporco, dalle esigenze di certificazione e monitoraggio dei processi seguiti internamente in materia di compliance, dal coordinamento delle relazioni tra internal ed external stakeholders.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze giuridiche. Conoscenze in tema normativa e vigilanza bancaria. Capacità di analisi di sistemi organizzativi complessi. Analisi aziendale e strategica. Interdisciplinarietà scientifica; Visione e capacità immaginativa.

sbocchi occupazionali:

Compliance manager; Auditing manager in grado di interagire con le aree Commerciale, Compliance, Risk management e Legale.

CONSULENTE FINANZIARIO**funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale acquisisce le competenze e le conoscenze necessarie per poter affrontare la prova valutativa di iscrizione all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari. Sarà quindi in grado di poter avviare una propria attività imprenditoriale.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze giuridiche; Conoscenze tecniche nell'asset management; Capacità di analisi e di market sensing; Capacità relazionali e di negoziazione; Capacità di trasmissione delle conoscenze in ambito finanziario a soggetti non addetti ai lavori.

sbocchi occupazionali:

Consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede; Consulente finanziario non abilitato all'offerta fuori sede; Collaboratore o dipendente in primarie istituzioni dedite alla consulenza alla clientela privata.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	42	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	12	20	12
Statistico-matematico	MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 86

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		7	7
Totale Altre Attività		41 - 57	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	101 - 167

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/14)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/07 , SECS-P/02 , SECS-P/06 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/09 , SECS-P/10 , SECS-P/11 , SECS-S/01 , SECS-S/06)

SECS-P/02

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, considerano l'ampio spettro dei modelli di crescita e di politica economica, con riguardo alle politiche di bilancio e le politiche monetarie, l'analisi e la valutazione dei cicli economici, il funzionamento dei mercati finanziari e le scelte di distribuzione del reddito. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/06

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, considerano le tematiche dello sviluppo industriale a livello nazionale ed internazionale, l'analisi delle principali politiche industriali e della concorrenza con riguardo a specifici settori economici e lo studio delle politiche a tutela della concorrenza. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/07

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano la contabilità analitica e industriale, la programmazione e il controllo dei valori economici, le scelte di medio e lungo periodo delle aziende. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/08

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano i caratteri distintivi di imprese appartenenti a settori industriali differenti, le logiche di azione e di condotta competitiva relativa, le modalità di gestione di imprese di diverse dimensioni. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/09

I saperi e le conoscenze relativi a questo settore scientifico-disciplinare riguardano l'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, le decisioni finanziarie e delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e il loro rapporto con il mercato dei capitali, la valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/10

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano l'ampiezza e la complessità dei criteri di progettazione e dei modelli organizzativi ed istituzionali presenti nel contesto economico nazionale e internazionale, l'analisi delle scelte tecnologiche concernenti i sistemi di comunicazione e informazione, la definizione delle politiche di amministrazione, gestione e sviluppo del personale e la costruzione di capitale sociale e professionale. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-P/11

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano la pluralità delle caratteristiche degli attori delle attività di intermediazione, le logiche di azione e di condotta competitiva relativa, i principali strumenti di intermediazione finanziaria, le modalità di gestione di attori economici di differenti dimensioni. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-S/01

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, afferiscono alle analisi statistiche univariate, bivariate e multivariate, le analisi delle distribuzioni condizionate, le misure di connessione e di dipendenza, il calcolo delle probabilità e le inferenze statistiche. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

SECS-S/06

I saperi e le conoscenze, relativi a questo settore scientifico-disciplinare, riguardano gli elementi teorici necessari per la formalizzazione e la soluzione di problemi economici, finanziari ed attuariali.

Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

IUS/07

Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale in genere, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa. Gli studi attengono, altresì, alla legislazione delle pari opportunità. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

IUS/14

Il settore comprende gli studi relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi comunitari, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti. Gli studi attengono, altresì, alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, alle politiche dell'Unione Europea ed agli strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali. Considerata l'ampiezza del settore scientifico-disciplinare e i settori d'applicazione, si intende utilizzare una o più discipline come materie di insegnamento complementare.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

All'interno di questo tipo di attività possono essere compresi, a giudizio della struttura didattica competente, anche tirocini o laboratori che consentano l'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti